

Analisi Uno – Ingegneria Aerospaziale– Modalità dell'esame.

L'esame è composto da una prova scritta e da una prova orale (entrambe sono obbligatorie). Di norma la prova scritta prevede la risoluzione di esercizi mentre quella orale verte di su argomenti teorici (definizioni, enunciati di teoremi e loro dimostrazione). Per poter sostenere l'orale è necessario che il voto dello scritto sia maggiore o eguale a 15.

Per partecipare alla prova scritta è imperativo registrarsi online al sito (gestito dalla facoltà): <http://servizi.ing.unipi.it/hamasy/>, in modo che sia possibile per il docente stimare il numero dei partecipanti a ogni scritto. Lo stesso discorso si applica per l'orale, che come specificato di seguito non deve necessariamente essere immediatamente successivo allo scritto.

È consentito fare lo scritto quante volte si vuole, ma ogni compito consegnato annulla quello precedente. Per mitigare gli effetti di questa norma alla fine di ogni prova scritta ne verrà fatta pubblicamente la correzione, dopo di che ognuno avrà facoltà di ritirare il compito consegnato (“tenendo buono” in questo modo quello precedente).

È consentito sostenere la prova orale in un appello diverso da quello della prova scritta, purché tutto si concluda entro l'appello di settembre (anche se si consiglia di non far trascorrere troppo tempo).

La prova orale conclude l'esame: dopo il suo svolgimento è possibile solo accettare il voto proposto o rifiutarlo, ma in questo secondo caso sarà necessario ripetere anche il compito, ricominciando dall'inizio (nel caso di voto insufficiente la seconda alternativa è l'unica possibile).

Oltre alle prove scritte “ufficiali” (decise dalla Facoltà) vengono organizzate dal docente due prove intermedie (“compitini”) – una nel periodo di gennaio/febbraio e una alla fine di maggio. Tali prove ovviamente avranno per oggetto gli argomenti svolti rispettivamente nella prima e nella seconda parte del corso. Qualora entrambe le prove intermedie vengano superate con voto maggiore o eguale a 15 è consentito presentarsi all'orale senza fare il compito d'esame, utilizzando come voto dello scritto la media dei voti dei due compitini. Tale media è a tutti gli effetti equivalente al voto di un compito d'esame – si può sempre tentare di migliorarlo partecipando a un altro scritto, ma in caso di consegna (e di non ritiro dopo la correzione) il nuovo voto annulla quello precedente (in questo caso quello dei compitini). Questo meccanismo è valido fino alla fine di settembre – dopo quella data i compitini non avranno più valore.

Nel caso in cui uno solo dei compitini abbia voto maggiore o eguale a 15 è comunque possibile utilizzarlo, nei primi due appelli (quelli di giugno). In effetti fino a quella data i compiti d'esame saranno divisi in due parti, ognuna riguardante gli argomenti di metà del corso. A chi abbia un compitino utilizzabile è consentito svolgere solo il mezzo compito (in metà tempo) corrispondente alla metà non coperta dal compitino. Una volta consegnato (e non ritirato alla fine) il mezzo compito il voto viene formato facendo la media con il voto del compitino, che a questo punto viene considerato “speso” e non più utilizzabile (per migliorare ulteriormente il voto bisogna rifare entrambe le parti).

Durante le prove scritte non è consentito utilizzare calcolatrici tascabili (e tantomeno cellulari) né consultare testi o appunti.